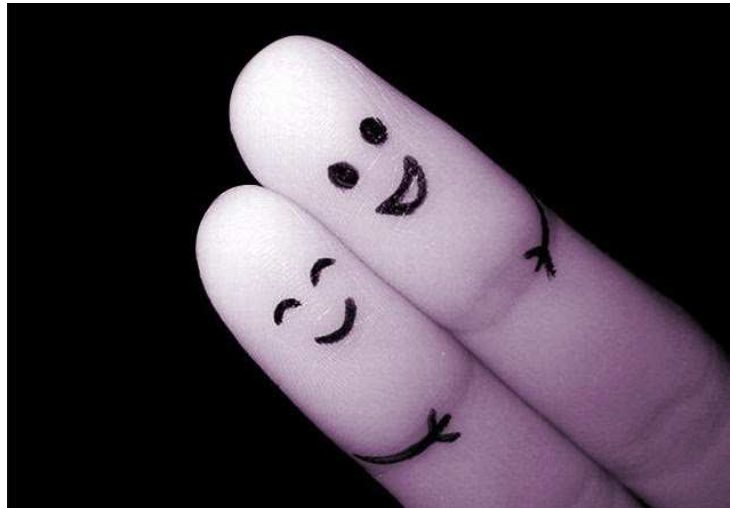


ScuSa



In questo numero di APRILE:

- Pagina 2 _ "Editoriale di ScuSa"
- Pagina 4 _ "Chi vuole collaborare al giornalino della Sacchi?" (a cura della redazione)
- Pagina 5 _ "Intervista esclusiva al Vescovo di Mantova" (di Alessandro Maria Urbani)
- Pagina 10 _ "Cosa bolle in pentola?" (di Ameliè Artioli)
- Pagina 12 _ Forestierismi: "selfie" (a cura della redazione)
- Pagina 13 _ Dai libri: "Percy Jackson e la sua Saga" (di Irene Binelli)
- Pagina 15 _ "Indovinelli per la mente sprint" (a cura della redazione)
- Pagina 16 _ Rubrica natura: "la neve non è sempre bianca" (di Giulia Bianchi)
- Pagina 18 _ News dal web (di Nicola Vecchi)
- Pagina 22 _ Il personaggio: "Miley Cyrus" (di Michela Stanghellini)
- Pagina 24 _ Saluti

Rivista mensile a cura di Alessandro Maria Urbani, Chiara Tinelli, Federica Barosi, Samuele Orbello

Anno I – **Numero 4**

Aprile 2014

Editoriale SCU.SA



Eccoci di nuovo insieme. Per il quarto mese consecutivo *un caro saluto a tutti*: studenti della Sacchi e loro familiari, docenti e semplici curiosi.

Dopo il successo enorme di ScuSa a Mantova e fuori provincia, maturato da gennaio ad oggi, sono a scrivere questo editoriale di aprile con grande gioia, per l'onore che mi fate di leggere numerosi il nostro magazine della Scuola Sacchi.

I risultati di ScuSa sono andati oltre le attese, anche le più ottimistiche. Tutti ne parlano e, anche la Regione Lombardia, con l'Assessore all'Istruzione Onorevole Valentina Aprea, si è accorda di noi e intende conoscerci personalmente a maggio.

In questo numero troverete un'intervista esclusiva al Vescovo di Mantova S.E. Mons. Roberto Busti , molto simpatico, intelligente e disponibile.

La volontà di chi lavora a ScuSa è costruire il giornalino che tutti sognano, per dare un po' di colore in più alla Sacchi, per i suoi studenti e per tutti i mantovani che possono essere interessati.

Ci ha portato davvero fortuna l'acrostico ScuSa - da Scu(ola) Sa(cchi), suggeritomi senza volerlo da Papa Francesco in TV con «*permesso, grazie, scusa, ecco le parole della convivenza...*», che ci permette dal numero 3 di leggere il nostro giornalino on line grazie all'accoglienza gentile del

Comune di Mantova (sezione Attività Educative), con un numero sempre crescente di lettori.

Siamo quindi arrivati ad un quarto numero, con grandi aspettative dei nostri lettori, ma non siamo impauriti o ci creiamo problemi di sbagliare: siamo gli stessi di gennaio, volendo crescere sempre, a piccoli passi.

Dopo questo numero di aprile, prima della fine dell'anno scolastico e delle vacanze estive, avremo un solo altro numero, quello di maggio-giugno (con bellissime sorprese); riprenderemo con il magazine ai primi di ottobre per la stagione 2014/2015 e per otto numeri mensili, sino a giugno del prossimo anno.

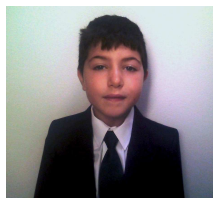
Nel numero quattro che state leggendo ci sono molte cose carine, importanti e meno, serie e per ridere, anche solo per informarsi.

Oltre all'intervista preziosa con il Vescovo di Mantova, giusto nel periodo Pasquale, che ancora ringrazio di cuore per aver trovato tempo per ScuSa, vedrete articoli e paginoni "fortissimi", di diversi bravi collaboratori della Scuola Sacchi e dei colleghi di redazione.

Nella pagina a seguire leggerete pure il nuovo avviso di richiesta di collaborazione per il Magazine fatto circolare nelle scorse settimane nella scuola, per allargare ancora la "rete".

Vi lascio ad una serena lettura di ScuSa "quattro", il penultimo numero della prima fortunata stagione.

Ciao a tutti, ricordo che a chi non piacesse questo magazine chiediamo umilmente sempre **ScuSa...**



*Il direttore di **ScuSa***
Alessandro Maria Urbani

ScuSa

CHI VUOLE COLLABORARE AL GIORNALINO DELLA SCUOLA SACCHI?

Ti piace scrivere?

Ognuno della Sacchi, che ama scrivere e desidera farsi conoscere, può inviarci i suoi scritti ed anche foto o video (per link), semplici consigli ...

Scu.Sa è il mensile della Sacchi nato il 7 gennaio 2014, dall'acronimo di Scu(ola) + Sa(cchi), che si rivolge agli studenti, alle famiglie e ai docenti. Stiamo lavorando al **quinto** numero!

Il numero 3 di ScuSa è pubblicato sul sito del Comune di Mantova al link:
<http://www.comune.mantova.gov.it/index.php/attivita-educative/news-attivitaeducative/item/931-il-sindaco-intervistato-da-scusa>

Tutti i numeri di ScuSa saranno pubblicati mensilmente *on line* nella sezione "Attività Educative" del Comune di Mantova, per favorire la massima lettura e il risparmio di risorse e carta.

ScuSa è *cresciuto* e per questo che offriamo a "tutti" l'opportunità di contribuire al prodotto.

Come? Semplicemente apportando il proprio contributo costruttivo: tutti possono inviarci direttamente testi di approfondimento, articoli scolastici o non, novità e informazioni che desiderano divulgare, o darci solo idee. Ovviamente l'argomento deve essere in sintonia con la linea editoriale della nostra testata. La redazione, a suo insindacabile giudizio, dipendentemente dagli spazi e dai tempi, provvederà alla pubblicazione, a firma dell'autore. E' anche possibile collaborare alle varie rubriche in diversi modi (informatevi!).

IMPORTANTE:

Il testo della comunicazione deve essere allegato al messaggio mail sotto forma di file .doc (carattere Calibri 16). A corredo del testo, è possibile inviare immagini statiche nel formato .jpg.



Contatti

SEGRETERIA REDAZIONE: Federica Barosi (classe 1[^] A)

MAIL REDAZIONE: alem.urbani@gmail.com

Grazie dell'attenzione e...seguiteci on line !

Intervista al Vescovo di Mantova

S.E. Mons. Roberto Busti

Mons. Roberto Busti è di Busto Arsizio, provincia di Varese: ultimo di tre figli, padre operaio in una azienda tessile e madre casalinga, è cresciuto in una famiglia di chiara tradizione cristiana. Dopo le scuole elementari ha frequentato i Seminari Arcivescovili di Milano, il liceo classico e gli studi teologici a Venegono Inferiore (VA). Fu ordinato sacerdote nel 1964 nel Duomo di Milano ed ha svolto a lungo l'attività di giornalista professionista nel suo ruolo. Papa Benedetto XVI lo ha nominato nel 2007 Vescovo di Mantova. Il Vescovo Busti concede volentieri questa intervista per ScuSa nel suo ufficio della Diocesi in piazza Sordello 15: possiamo chiedergli tutto, ma in modo sintetico per lo spazio massimo consentito su ScuSa.



Vescovo Roberto, una prima domanda indietro nel tempo: dov'era e com'era lei alle scuole medie in Seminario?

Ero a Varese, in una sezione del Seminario diocesano riservata alle Scuole Medie: siccome non erano scuole parificate, ho dovuto sostenere, alla fine della terza media, un esame comprendente tutte le materie in una Scuola statale: superato brillantemente! Ed ero un ragazzo come voi: pieno di vivacità, di voglia di vivere, di giocare, di avere amici, e ... di diventare prete.

E' vero che le ha tre fratelli? Cosa ricorda della sua infanzia a casa e a Busto Arsizio?

E' vero: sono l'ultimo dopo un fratello e una sorella che ancora ci sono! Mi costava molto allontanarmi da casa e dai tanti amici del mio grande oratorio per stare in Seminario; ma era quel desiderio profondo a darmi forza. Per il resto ricordo di aver avuto fin da bambino un cane con il quale giocavo rotolandomi per terra in una finta lotta in cui lui voleva sempre vincere e si calmava solo quando fingevo di cedere sotto le sue zampe. Pensa che mi ha riconosciuto subito, facendomi una festa matta, quando tornai dal seminario, finita la prima media, dopo molti mesi di lontananza!

Perché ha deciso di dedicarsi alla religione cristiana fin da piccolo?

Non ci pensavo neanche di dedicarmi alla "religione cristiana"! Io volevo fare il prete in mezzo ai ragazzi come il prete del mio oratorio: don Romano. Era un uomo splendido, che sprizzava gioia e vita in ogni momento: questo volevo essere!

Le piace fare il Vescovo?

Non è questione di piacere o meno: è una responsabilità che mi è stata affidata. Ci sono momenti belli quando sto in mezzo alle persone, altri

faticosi quando devo prendere decisioni, e altri ancora di sofferenza, quando non puoi aiutare chi si rivolge a te: come in questi tempi in cui molti, troppi, hanno perso lavoro e mi chiedono un aiuto che non ho possibilità di offrire.

Conosce bene Mantova e le sue scuole? Cosa ne pensa in generale e dell'insegnamento religioso?

Purtroppo non le conosco tutte: dovrei esservi invitato! Ma per quanto ne so, mi sembrano buone scuole, nonostante i tanti e vari problemi che le assillano. Quanto all'insegnamento IRC so che ci sono molti bravi docenti preparati. Qualche volta c'è il pregiudizio di scambiarlo con la catechesi che si fa in parrocchia: non è così! E' materia scolastica, facoltativa sì, ma sullo stesso piano di conoscenza delle altre che formano una cultura generale che, a mio parere, non può mancare in un paese di civiltà cristiana bimillenaria.

Dopo la recente scomparsa di don Ulisse a s. Andrea, cosa sta facendo di concreto Mantova per migliorare la vita dei ragazzi e delle loro anime?

La Chiesa di Mantova ha 168 parrocchie suddivise in una trentina di Unità pastorali. Di sacerdoti ce ne sono ancora (anche se meno) che si occupano di ragazzi e giovani (in città per esempio Pio X) e stiamo cercando di fare qualcosa ancora di meglio. Purtroppo anche i preti invecchiano, si ammalano e muoiono, come l'indimenticabile don Ulisse. Possibile che qualche ragazzo o giovane non voglia sostituirlo?

Lei è un giornalista professionista: ha letto i primi numeri di ScuSa? Cosa pensa del fatto che nella nostra scuola si cerchi di dare un po' di colore a schemi e comunicazione non sempre attualissimi?

Ne penso tutto il bene possibile, perché con il giornalino si impara anzitutto a esprimersi bene, correttamente, sinteticamente, facendosi

comprendere e mettendosi in discussione di fronte a tutti, potendo essere anche contestati: già questo è un modo di imparare a vivere nel rispetto reciproco. Poi ci sono gli strumenti elettronici: anche loro servono a comunicare, ma troppo spesso lì ci si può nascondere, diffondere giudizi ingiusti e fare anche del male: la responsabilità di essi è molto più grande e spesso male usata.

Come interpreta l'interesse di ScuSa per le diverse importanti figure di persone intervistate in passato?

Come l'interesse a comprendere le persone che, in un modo o nell'altro, rappresentano un riferimento e hanno una responsabilità nel vivere civile, religioso o culturale. Un vecchio giornalista ormai scomparso affermava che è più difficile fare domande intelligenti che offrire risposte. Voi dovete abituarvi a chiedere alla persona intervistata non solo cose banali e superficiali, ma ciò che riesce a svelare l'intelligenza, il cuore e magari anche i progetti dell'altro.



Legge ancora qualche fumetto o ama dei cartoons in TV?

Fumetti no, non ne trovo il tempo, anche perché non sono stato abituato da ragazzo a leggerli: in seminario si studiava davvero tanto (forse anche troppo qualche volta!).

Mi piacciono invece i films, ma anche qui il tempo per me è davvero un tiranno e mi lascio dominare da lui: la sera si chiude sempre tardi e al mattino bisogna essere in piedi presto, come tutte le persone che vanno al lavoro!

Cosa possiamo fare tutti insieme ed ogni giorno per i poveri e per coloro che soffrono?

Grazie per questa domanda: fa onore a te e a ScuSa. I poveri sono davvero molti, anche qui. Ne ho visti e provato ad aiutarli in tante parti del mondo, sostenendo amici missionari in Africa, in America latina, in Thailandia, perfino in Papua: là mancano anche le cose più normali di cui noi magari abusiamo, come l'acqua o il pane o il vestito. Non possiamo dimenticarli e dovremmo stare più attenti alle proposte che ci vengono fatte in parrocchia. Ma anche tra noi la povertà va mordendo molte famiglie e non sempre sappiamo scoprirle, perché hanno dignità e provano vergogna per la loro situazione di essere senza lavoro o con una pensione misera. Bisogna imparare anzitutto a *condividere*: mi spiego. Quando prendi qualcosa per te, magari neppure così necessario, metti da qualche parte una piccola somma percentuale da destinare a chi non può fare come te: poi le darai in parrocchia o a qualcuna delle tante Associazioni di aiuto che ci sono. Conta molto più questa abitudine che la somma che riesci a racimolare. E' così che il mondo diventa migliore!
Ciao e saluti a tutti i tuoi compagni e i tuoi insegnanti.

Grazie Vescovo Busti dell'intervista. Non dimentichi Mantova, ScuSa e noi ragazzi! Pregheremo per lei e lei lo faccia per noi...

a cura di Alessandro Maria Urbani

Cosa bolle in pentola?

Questa è la rubrica per golosoni.
La regola: cucinate sempre con un adulto accanto!



Cheesecake

Ecco la ricetta (americana) di questo mese:

Cheesecake con confettura di pesche

Ingredienti:

- 130gr biscotti tipo Oro Saiwa
- 125gr di ricotta
- 125gr Philadelphia
- 125gr yogurt intero naturale
- 85gr confettura di pesche
- 70gr di Nutella
- 60gr burro fuso
- 55gr zucchero
- 15gr farina bianca
- 1 uovo+un tuorlo

Preparazione

Passate al mixer i biscotti e sbriciolateli finemente. Amalgamateli poi con il burro sciolto a bagnomaria. Foderate il fondo di uno stampo a cerniera da 20 cm con carta da forno; versateci dentro il composto di biscotti e burro, premetelo bene, e sistematelo in frigorifero per almeno 10 min. In una ciotola montate con una frusta elettrica la ricotta con il formaggio Philadelphia; unite, in successione, zucchero la farina e le uova. Aggiungere infine lo yogurt, la Nutella e la marmellata. Versate il ripieno nello stampo, livellatelo e infornate in forno già caldo a 180 gradi per 50 min. Lasciate raffreddare prima di servire.



La storia

Negli anni 40', a Detroit , Evelyn Torton aprì un negozio di dolci in cui serviva la sua straordinaria torta al formaggio. La sua versione fu un tale successo che diede il nome ad una catena di locali in tutti gli Stati Uniti , la CHEESECAKE FACTORY.

di Ameliè Artioli

Forestierismi

Selfie

Con "forestierismi" ci si riferisce a parole straniere che sono entrate di uso comune nella lingua italiana. Gli esempi di forestierismi potrebbero essere molti, da link, a rock, a tsunami, a parquet, a computer, a team, etc. Alcuni di questi forestierismi sono entrati da tempo nel lessico italiano, altri si sono aggiunti solo di recente: è il caso di *selfie*.

La selfie è "un autoritratto fotografico, tipicamente eseguito con un palmare, fotocamera digitale o telefono cellulare". Il termine è fortemente *associato a siti di social networking* come Twitter, Facebook, Instagram, Snapchat e altri in cui tali immagini sono pubblicate. Le immagini sono prese sia con la fotocamera tenuta a braccio teso o attraverso uno specchio. Tipico di una *selfie* è che mostra o il fotografo, o il fotografo e una o più persone (spesso chiamate "gruppo selfie"). Il termine selfie è stato inventato negli USA nel 2005, è iniziato a circolare in Italia nel 2012 – dopo l'uso multiplo del Presidente Obama, diffondendosi velocemente nei social nel 2013 (ed è stato già stato inserito in alcuni vocabolari). La passione di fotografarsi con uno smartphone e di postare l'immagine sui social network ha colpito vip e gente comune.



(Gruppo selfie: il Presidente USA con la Primo Ministro Danese e il Primo Ministro Inglese)

a cura della Redazione

Percy Jackson e la sua saga *Il protagonista*

“Mi chiamo Percy Jackson e ho dodici anni [...]

Se sono un ragazzo difficile?

Sì, direi che la definizione mi calza a pennello”.

Percy Jackson il ladro fulmini,

Capitolo1, Rick Riordan.



Percy Jackson, ragazzino di New York apparentemente normale, è stato espulso da ogni scuola a cui è stato iscritto. E' dislessico, iperattivo e

soffre di un deficit d'attenzione. Ha capelli neri e occhi verdi, è stato cresciuto dalla madre e sempre spedito in scuole più lontane da lei. All'età di dodici anni, dopo essere stato espulso dall'ennesima scuola, per lui cominciano i guai seri e per questo sua madre lo porterà in un campo per ragazzini speciali e, per così dire, diversi.

Là incontrerà Annabeth Chase, una ragazza sveglia sua coetanea ma molto matura e Grover Underwood, un suo amico vegetariano e strampalato. I suoi amici lo accompagneranno in tutte le sue avventure e disavventure che gli seguiranno per capire come gira il mondo per un figlio di un dio maggiore nella New York di oggi. Inoltre, una profezia accenna al suo futuro e tutti sono preoccupati per quello che farà; tra mostri della mitologia greca che lo vogliono uccidere e dei mezzi fulminati che mettono a voti la sua morte Percy ce la metterà tutta per sopravvivere.

Il tessuto di una trama avvincente e instancabile con un tocco di ironia è di Rick Riordan, che con grande abilità, tesse una storia che riguarda noi ragazzi e il mondo antico.



di Irene Binelli

Indovinelli per la mente sprint

1. Sempre e mai

Cosa viene sempre e non arriva mai?

2. Al semaforo

Un operaio, un disperato, un musicista, un sognatore, un'impiegata, una mamma, una scrittrice ed una alcolizzata sono ad un semaforo e decidono di fare una corsa fino al prossimo incrocio... Chi di loro arriverà terzo?

3. Non tutto ciò che è logico è giusto

Al Polo Nord, la notte dura sei mesi, il giorno dura sei mesi, un giorno dura un anno. Quanto tempo dura un anno?



4. Buio seduttore

Anche al buio è sempre attraente, cos'è?

1. Il domani.

2. Nessuno. Ci sono solo due persone.

3. Un anno dura 365 anni.

4. La calamita.

a cura della Redazione

Rubrica natura

"La neve non è sempre bianca"



La neve non è sempre bianca... Nel 2014 sulle alpi ha nevicato. La neve però non era bianca, bensì... rosa! E' un fatto che succede raramente.

Accade quando il vento "Libeccio" solleva la sabbia del deserto del Sahara e la trasporta in Italia.

Qui il vento viene ostacolato dalle Alpi e la sabbia si mescola con la neve, colorando di diverse tonalità di rosa pastello a seconda della quantità.

La colorazione della neve è dovuta, in certi casi, alle eruzioni vulcaniche.



Nel febbraio 2006, in alcune regioni dell'estremo oriente russo era nevicata una sostanza oleosa gialla, dovuta a un'eruzione vulcanica che era dovuta da un'eruzione vulcanica che aveva rilasciato sali e silice giallastra.

di Giulia Bianchi

News dal web

o sport



L'Italia del golf è Campione del Mondo 2014. Storica impresa dei fratelli Molinari che in Cina vincono per la prima volta nella storia del golf Italiano la coppa del Mondo. Vittoria molto sofferta che è arrivata solo all'ultima buca superando la coppia irlandese che era al comando fino alla penultima buca. Nell'ultimo giro Edoardo pennella una pallina d'oro per il fratello uscendo in maniera magistrale dalla buca di sabbia e poi ci pensa Francesco a pennellare il punto decisivo.

Successo molto importante e strameritato per i fratellini azzurri che dovranno difendere il titolo proprio in Italia fra due anni, titolo, che nella sua lunga storia ha visto anche vincere il più famoso Tiger Woods. Complimenti !!!

o musica

R.E.M. da aprile 2014. La mitica band statunitense rilascerà per la vendita al pubblico la raccolta dei due concerti "Unplugged", in occasione del

Record Store Day di quest'anno. La band, come è noto, si è separata nel 2011 dopo più di 30 anni di onorata carriera. Ciò nonostante nei negozi arriverà "Unplugged: The Complete 1991 and 2001 Sessions", la raccolta di brani suonati senza supporto di strumentazione elettronica nelle due occasioni del 1991 e 2001 in cui i R.E.M. sono stati ospiti di MTV Unplugged, trasmissione che proponeva l'esibizione di artisti-icone, invitati a riproporre i successi più riconoscibili in chiave intimistica e da vivo.



Come riportato dal magazine Rolling Stone, la raccolta sarà disponibile a partire dal 19 Aprile 2014. La band è stata l'unica ad essere invitata ad *MTV Unplugged* per due volte. Il rilascio della versione completa di entrambe le occasioni, con tutti i brani che sono stati eseguiti durante le trasmissioni, sarà accompagnata anche da 11 brani mai trasmessi. Una particolarità è data dal fatto che la raccolta sarà inizialmente disponibile solo in vinile per il Record Store Day, prima che la versione in CD e digitale vengano anch'esse rilasciate a partire da Maggio 2014. Per quello che riguarda gli 11 brani non trasmessi, cinque si riferiscono allo show del 1991, sei a quello del 2001.

L'occasione dell'uscita di "*Unplugged. The Complete 1991 and 2001 Sessions*" farebbe sperare nei fans lo spiraglio per una nuova era R.E.M. : tuttavia, come ribadito dal bassista Mike Mills circa un anno fa sempre a Rolling Stone: "*Abbiamo detto di avere concluso, e abbiamo concluso,*" ha

affermato. *"Se onestamente avessimo pensato che potesse essere esistita una possibilità per una reunion, lo avremmo detto in quel momento."*

o salute e famiglia

Un'importante ricerca tedesca afferma che gli energy drink non fanno bene al cuore e, soprattutto, a quello dei ragazzi. La taurina e la caffeina contenute negli energy drink possono essere pericolose per il cuore.

I ricercatori dell'Università di Bonn, in Germania, hanno scoperto che gli energy drink, a causa dell'elevate concentrazioni di caffeina e taurina, sono talvolta molto pericolose per il cuore dei ragazzi. Lo studio riprende quello eseguito sui rischi per la salute legati alle bevande gassate.



(un famoso energy drink)

Gli scienziati affermano che la caffeina contenuta negli energy drink può portare a diverse conseguenze: palpitazioni, ritmo cardiaco accelerato e sbalzi nella pressione sanguigna.

Ad un campione di persone sono stati offerti due energy drink: uno studio ha dimostrato che un'ora dopo il consumo delle bevande il ventricolo sinistro pompava più sangue rispetto al normale e si contraeva con più intensità.

Tuttavia, secondo una ricerca giapponese, una dose non troppo elevata di caffeina ha comunque degli effetti positivi. L'assunzione di una tazza di

caffè al giorno, dopo i 18 anni, migliora il flusso sanguigno mantenendo così il cuore in salute.

o scienza e tecnologia

Spazio: è italiano e sta nascendo a Torino lo Shuttle del futuro. Sembra che per le missioni del futuro ci sarà uno Shuttle tutto italiano e concepito a Torino, da un progetto della Thales Alenia Space IXV. La navicella italiana che consentirà il trasporto di astronauti è stata ideata dalla cooperazione tra Finmeccanica e Thales con la partnership dell'European space agency e dell'Agenzia spaziale italiana. Aerodinamicità, portanza e manovrabilità sono i concetti chiave del progetto del nuovo Shuttle made in Torino che rappresenta l'evoluzione delle navicelle sinora utilizzate per le missioni interspaziali.



Secondo quanto è stato possibile apprendere sinora sarà dotata di tecnologie assolutamente d'avanguardia al punto che il rientro dello Shuttle dallo spazio dovrebbe avvenire in modo totalmente automatico senza alcuna necessità di controllo da parte dell'equipaggio.

Grazie alla tecnologia italiana questo nuovo Shuttle del futuro nato a Torino consentirà missioni esplorative nello spazio più veloci, comode e sicure.

di Nicola Vecchi

Il personaggio: "Miley Cyrus"

La simpatica Miley Cyrus, dopo essere stata una delle grandi protagoniste della scena musicale dell'ultimo anno, pochi mesi fa stava per essere eletta proprio "Persona dell'anno" dalla rivista Time. Alla fine la scelta del Time è ricaduta su Papa Francesco, sicuramente più influente di qualsiasi popstar. Non possiamo che essere d'accordo con Time. Viva Papa Francesco! ScuSa però ha deciso di dedicarle un articolo, come personaggio del mese di aprile, perché Miley Cyrus è sicuramente l'astro nascente della musica pop: da ragazza "della porta accanto" a bad girl...

Nell'ottobre del 2006 esce la prima colonna sonora di *Hannah Montana*, dove Miley canta nove canzoni, otto come Hannah Montana (famosissima protagonista serie TV di Disney Channel) ed una come se stessa. Nel 2007 firma per la Hollywood Records un contratto per intraprendere la carriera solista e pubblica l'album *Meet Miley Cyrus*. Alla fine del 2009, Billboard la inserisce al quarto posto nella classifica delle artiste più remunerative e al quinto posto tra le *artiste dell'anno*: inizia a crearsi un'immagine più adulta...



Cyrus cambia look nel 2012 sfoggiando un nuovo taglio di capelli più corto e biondo: diventa così trasgressiva, abbandonando per sempre la figura familiare di Hannah Montana. Nel 2013 sfonda nel mondo con "Bangerz".

Perché ci piace Miley Cyrus? Per molti motivi: per primo, ha saputo ricrearsi con successo con un'immagine completamente nuova; poi, in mezzo a Justin Timberlake, Lady Gaga e Katy Perry, è riuscita a far parlare solo di sé con mosse ingenuie e consapevolmente provocanti; quindi, dietro tutta la nuova cattiva c'è certamente ottima musica; poi ha lavorato per esprimersi secondo la sua volontà (che ci piaccia o no); ha invitato tutto il mondo a divertirsi con lei; inoltre, ha sfidato il concetto di bellezza ed ha sperimentato la libertà nel suo modo più estremo; infine, ha mostrato il suo lato più personale e fragile; per ultimo, ci ha fatto riconsiderare ciò che è importante per noi, ciò che vogliamo essere e ciò che vogliamo diventare. Questa vuole essere solo una breve lista di motivi sul perché Miley Cyrus merita di essere il personaggio mensile di ScuSa. Sentitela cantare amici, ne vale proprio la pena!!!



di Michela Stanghellini

Saluti

Grazie della lettura amici.

Questo è il "quarto" numero di ScuSa, magazine che sta avendo tanto successo e che potrà essere migliorato ancora con l'aiuto di tutte le classi e dei docenti della Scuola Sacchi.

La pubblicazione è on line sul sito del Comune di Mantova (Att. Educative).

La rivista della Sacchi è stata apprezzata molto anche fuori la scuola e, dopo il Sindaco di Mantova ed il Vescovo, ci saranno nuove grandi sorprese nel numero 5, l'ultimo della stagione 2013/14.

Si riprenderà poi ad ottobre per la seconda stagione, la 2014/15.

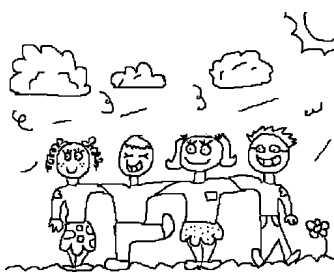
Ringraziamo tutti coloro hanno collaborato direttamente o indirettamente a questo fantastico numero 4.

Ciao a tutti. Buona Pasqua. Viva la Sacchi!

Al prossimo numero di maggio-giugno con tante novità che ci accompagneranno alle vacanze estive!!!

La redazione

(F. Barosi, S. Orbelli, C. Tinelli, A.M. Urbani)



E mail: alem.urbani@gmail.com

